

È insopportabile

5 settembre 2010 09:28

Da: Barbara.. *omissis per la privacy* ...

Niente da obiettare sulle scelte di vita che una persona fa. C'è a chi piace essere servito e riverito e a chi piace vivere a contatto con la natura ed in piena libertà, senza orari, ad esempio, di colazione, pranzo e cena. La maggior parte dei camperisti sono persone che hanno fatto molta esperienza di alberghi e dopo aver provato un autocaravan hanno fatto una scelta. Per quanto riguarda "la salsiccia" non sono solo i camperisti a fare le grigliate, ma tutte quelle persone che, a mio modesto parere, sanno vivere con ogni tipo di tavolo e su ogni tipo di sedia, sia con tovagliato di stoffa che con quello di carta, e via discorrendo. Se Lei non è amante delle vacanze naturali, "Libero" di pensarla così, nessuno

le farà cambiare idea, ma visto che si è reso conto che Lei ed i camperisti siete due mondi agli antipodi, La inviterei a rimanere nel suo mondo. Ad esempio non vedrà mai un camperista svuotare un intero posacenere per strada o a terra nei parcheggi. Parlando, poi, dei sorpassi magari i camperisti danno molto spesso fastidio perché rispettano i limiti di velocità. Le faccio notare che se in autostrada vanno piano, esistono le corsie per sorpassare e nelle città Le ricordo che il limite è di 50 km/h, in periferia è di 70 km/h e in questi casi si va molto piano. Questo mi fa pensare che Lei non rispetta detti limiti, si deduce quindi che il pericolo pubblico non è il camperista. "Credo che la cosa più odiosa non siano le persone. È il facsimile che non si può sopportare."

Vogliamo i fatti

5 settembre 2010 15:55

Da: ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-new.eu

Caro Mainiero, i giornalisti di parte danneggiano l'immagine del giornalismo. Il riferimento non è casuale, perché è indirizzato all'articolo sui camperisti di mercoledì 1 settembre 2010. Il suo articolo è decisamente offensivo nei miei confronti, in quanto camperista attento a non lasciare dietro di me alcun segno del mio passaggio, rispettoso delle regole, della natura che mi circonda e delle comunità che mi ospitano. Ciò non vuol dire che se posso, nei luoghi che lo consentano, non rinunci a farmi una

bella grigliata. Sono cosciente che ci sono camperisti che non si comportano in maniera corretta e gettano la croce degli sporcaccioni addosso a coloro che si comportano bene, d'altronde è anche vero che ci sono giornalisti, che usano un giornale nel quale dovrebbero riportare i fatti per quello che sono e non esprimere un giudizio personale assolutamente poco professionale. Distinti saluti, CARLO ... *omissis per la privacy* ...

P.S. I suoi articoli vengono pubblicati prima o dopo l'oroscopo? (l'articolo in questione è pubblicato a pag. 30!!!!!!), e logicamente quando parlo di giornalisti non faccio riferimento a lei.

L'informazione è la base dello sviluppo

6 settembre 2010 08:38

A: ... *omissis per la privacy* ...

mattias.maniero@libero-news.eu

Grazie per la corrispondenza inviataci e colgo l'occasione per ricordare al Mainiero che NON esiste il problema rifiuti solidi attribuibile, in particolare, a chi utilizza una autocaravan perché all'interno delle stesse si produce meno quantità rispetto alle famiglie che giungono in autovettura per un giorno in una località. Infatti, la media di presenze in una autocaravan è di tre persone mentre la media si alza per gli occupanti di una autovettura. Inoltre, contrariamente a una

autovettura, nella autocaravan esiste l'apposito contenitore per i rifiuti solidi che sono tranquillamente trasportati e depositati civilmente nel primo cassonetto che si incontra durante la circolazione stradale. Nel caso dell'autovettura assistiamo all'abbandono dei rifiuti solidi nel parcheggio perché nella maggior parte dei casi i cestini sono piccoli e durante i fine settimana non sono svuotati.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

